

La nostra mobilità è iniziata il 3 febbraio 2019.

Siamo partiti da Ciampino con 35 minuti di ritardo, ma appena atterrati eravamo tutti esaltati alla visione dell'intera città innevata e dei pochi fiocchi che scendevano dal cielo. Arrivati all'ostello, dopo aver fatto tutte le cose burocratiche (ossia esserci divisi nelle stanze, capire la funzionalità e le regole dell'ostello), abbiamo subito iniziato a stabilire un rapporto con i compagni con i quali avremmo condiviso questa nostra nuova avventura.



Le nostre esperienze lavorative sono cominciate il giorno dopo, quando l'ente ospitante "SemperAvanti" ci ha fatto una mini-lezione dandoci informazioni generali sulla città, sui nostri posti di lavoro e sulle attività che saremmo andati a svolgere il giorno successivo.

I nostri posti di lavoro sono molto interessanti, il tutor aziendale e gli altri impiegati sono molto ospitali, ci trattano bene e ci rispettano anche se a primo impatto i polacchi sembrano freddi, ma basta prenderci confidenza.

Al lavoro ci occupiamo principalmente delle fatture e di altre attività che riguardano il nostro indirizzo di studio. Inoltre svolgiamo altre attività, come fare delle conferenze; il tutto avviene per la maggior parte in lingua inglese.

Per quanto riguarda la città, noi ci aspettavamo che fosse noiosa e spenta e che non ci fosse nulla da fare; invece poi ci siamo accorti che è molto vivace, giovanile e davvero piacevole, ci si diverte molto e si possono fare tantissime attività diverse e divertenti!

All'inizio avevamo un po' di timore riguardo il viaggio: avevamo paura che saremmo stati antipatici ai compagni o che qualcosa sarebbe potuto andare storto sotto ogni aspetto. Ci stiamo invece trovando a nostro agio e conoscendo gli altri abbiamo capito che sono molto simpatici e che la cosa è contraccambiata, stiamo creando un bel gruppo. È un'esperienza davvero molto interessante e utile, infatti, dopo la metà del tirocinio, ci siamo accorti che in noi è migliorato qualcosa sia dal punto di vista lavorativo **(infatti abbiamo sviluppato nuove competenze lavorative, abbiamo appreso come si sta e come ci si comporta su un posto di lavoro e ci ha anche aiutato ad utilizzare di più l'inglese)**, sia dal punto di vista personale **(infatti siamo diventati più indipendenti e non avendo sempre con noi i nostri genitori, abbiamo imparato a cercare da soli delle soluzioni ai nostri problemi sia semplici che non, e inoltre siamo diventati più responsabili).**

Sappiamo che è importante soprattutto per il nostro futuro, e che ci ha aperto molte porte.

Ciò ci ha permesso anche di apprendere le differenti differenze culturali fra il nostro paese ed un altro, ci ha aiutato a capire che infondo



l'economia tra i paesi è molto simile e anche come orientarsi con una nuova moneta, diversa dall'euro.

La nostra giornata "tipo" consiste nell'alzarsi la mattina, ognuno ha un proprio orario in base al quale deve stare in ufficio; una volta staccato, abbiamo il tempo fino alle 19, massimo 19.30 di andare in giro da soli per la città, per poi ritrovarci in ostello per cenare (la maggior parte delle volte insieme). Mentre il weekend organizziamo gite con la tutor per visitare luoghi culturali (come i musei, i castelli ecc.) oppure luoghi di svago e divertimento (come le terme, il bowling, i centri commerciali ecc.).

Anche con la tutor ci troviamo molto bene, con lei si può dialogare, ci aiuta a risolvere qualsiasi tipo di problema e sa essere "dura" quando c'è da esserlo.

Concludiamo dicendo che se si ha un'opportunità come questa e si è incerti sul partire o meno, magari a causa della destinazione o per il fatto che si è partiti senza conoscere nessuno e quindi si ha timore (o paura) per questo, noi consigliamo di cogliere subito l'occasione e partire perché non bisogna mai giudicare qualcosa se non la si prova, e questo possiamo dirlo avendolo vissuto in prima persona.

-Marzia Gonella

-Angela Paz

-Giacomo Di Filippo

